

SCHEDA D'UTILIZZO

Responsabile per la compilazione della scheda d'utilizzo è l'azienda nella quale il dispositivo è utilizzato.

La scheda d'utilizzo dovrebbe essere compilata precedentemente al primo uso del dispositivo.

Tutte le informazioni che riguardano il dispositivo di protezione (nome, numero di serie, data d'acquisto e di introduzione in uso, nome dell'utente, informazioni che riguardano le riparazioni e le ispezioni e il ritiro dal servizio), devono essere inserite nella scheda d'utilizzo del dispositivo.

La scheda viene compilata dalla persona responsabile dei dispositivi di protezione nell'azienda.

NOME DEL DISPOSITIVO MODELLO		NO. DI CATALOGO	
NUMERO DEL DISPOSITIVO		DATA DI PRODUZIONE	
NOME DELL'UTENTE			
DATA D'ACQUISTO		DATA DELL'INTRODUZIONE IN USO	

ISPEZIONI TECNICHE

DATA DELL'ISPEZIONE	CAUSE DI ISPEZIONE O RIPARAZIONE	DANNEGGIAMENTI NOTATI, RIPARAZIONI ESEGUITE, ALTRE NOTIZIE	DATA DELLA SUCCESSIVA ISPEZIONE	FIRMA DELLA PERSONA RESPONSABILE

Hebeco AG, Bauhaus Hanegg, Gehrenstegweg 4, CH-8810 Horgen, tel: +41 (0) 44 718 10 10
 fax: +41 (0) 44 718 10 11 e-mail: info@hebeco.ch
 PROTEKT - ul. Starorudzka 9, 93-403 Lodz, Poland

Notified body, at which the European certification was issued and which supervises the production of the equipment:
 APAVE SUDEUROPE SAS - 8 rue Jean-Jacques Vernazza - Z.A.C. Saumaty-Séon
 CS-60193 - 13322 MARSEILLE Cedex 16, France - No. 0082

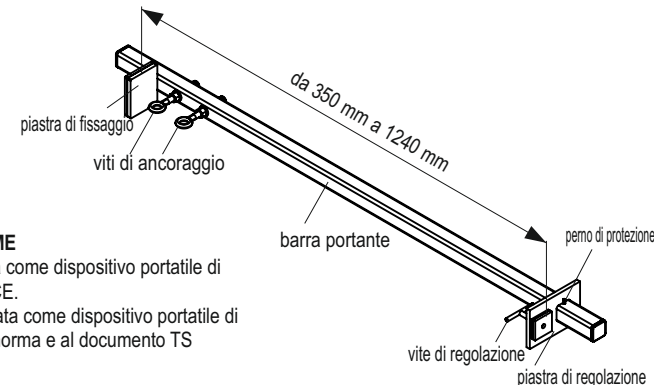
Istruzioni d'uso



CE 0082 N. di cat.: AT 060

BARRA DI ANCORAGGIO

La barra di ancoraggio AT 060 costituisce un dispositivo portatile di ancoraggio. La barra di ancoraggio AT 060 è stata progettata per essere usata insieme ai dispositivi di protezione individuale anticaduta e può essere usata esclusivamente a tale scopo. La barra deve essere installata nell'apertura della porta o della finestra, larga da 350 mm a 1240 mm. La barra costituisce la protezione per 2 persone.



CERTIFICATO E CONFORMITÀ ALLE NORME

a) EN 795:2012, tipo B. Apparecchiatura usata come dispositivo portatile di ancoraggio per una persona sola. Certificato CE.

a) TS 16415:2013, tipo B. Apparecchiatura usata come dispositivo portatile di ancoraggio per due persone. Conformità alla norma e al documento TS 16415/B:2013.

Certificato CE – non applicabile.

DURATA MASSIMA DEL PERIODO DI UTILIZZO

La barra di ancoraggio AT 060 può essere usata per il periodo indeterminato. La durata massima del periodo di utilizzo della barra di ancoraggio AT 060 dipende dalla frequenza d'uso e dalle condizioni ambientali. L'uso della barra in condizioni difficili, nell'ambiente marino, nei luoghi dove sono presenti i bordi taglienti, negli ambienti esposti ad alte temperature o alle sostanze aggressive può comportare la necessità di messa fuori servizio, persino dopo un solo utilizzo.

REVISIONE PERIODICA

La barra AT 060 deve essere sottoposta ad una revisione almeno una volta all'anno (ogni 12 mesi di utilizzo). La revisione periodica deve essere effettuata da una persona qualificata ed esperta, responsabile delle revisioni periodiche dei dispositivi di protezione individuale nel luogo di utilizzo. La revisione periodica può essere effettuata sia dal produttore che da qualsiasi soggetto autorizzato. Ogni revisione periodica deve essere riportata nella Scheda di Utilizzo del dispositivo.

MESSA FUORI USO

La barra di ancoraggio AT 060 deve essere messa fuori uso e rottamata per prevenire il suo uso accidentale se:

- Ha partecipato alle azioni di soccorso e arresto della caduta.
- In seguito ad una revisione è stato constatato il suo stato tecnico inadeguato. Esistono dei dubbi circa la sua funzionalità.

La barra di ancoraggio AT 060 deve essere messa fuori uso da una persona responsabile dei dispositivi di protezione individuale nel luogo di utilizzo.

MARCATURA

tipo di dispositivo — **BARRA DI ANCORAGGIO**

numero di catalogo — **AT 060**

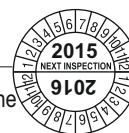
mese e anno di produzione (MM-AAAA) — Data di produzione: MM-AAAA

produttore o distributore — Produced by PROTEKT

0082 — Marchio CE e numero dell'organismo notificato che effettua il controllo dei dispositivi conformemente (art. 11)

EN 795:2012 / B — norma europea (numero: anno/tipo)
 TS 16415:2013 / B — specifica tecnica (numero: anno/tipo)
 Numero di serie XXX XXX — numero di serie del dispositivo

etichetta con la data della successiva revisione



mese e anno della successiva revisione periodica
 Non utilizzare il dispositivo alla scadenza di questa data.
 Attenzione: Prima del primo utilizzo segnare la data della prima revisione periodica (data del primo utilizzo + 12 mesi, per esempio: primo utilizzo 01.2014 – segnare la data della revisione 01.2015).



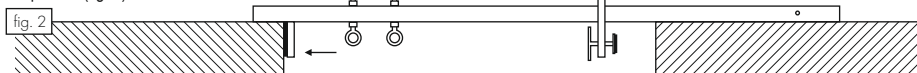
— — Attenzione: prima dell'uso leggere le istruzioni
 — — uso consentito: max. due persone

MONTAGGIO – La barra di ancoraggio deve essere installata in un'apertura stabile della porta o della finestra, dalla resistenza statica adeguata. La barra di ancoraggio deve essere installata in posizione orizzontale sul supporto. È assolutamente vietato installare la barra in posizione verticale. Il carico massimo trasferito durante le operazioni di lavoro dalla barra di ancoraggio AT 060 verso la struttura fissa è di 750 kg. La resistenza della struttura fissa deve essere almeno pari al valore raddoppiato del carico trasferito durante le operazioni di lavoro dalla barra di ancoraggio AT 060 verso la struttura, però non inferiore a 13 kN.

1. Sistemare la barra all'interno dell'apertura della porta o della finestra. Le viti di ancoraggio devono essere rivolte verso la postazione di lavoro (fig. 1). La barra di ancoraggio deve essere posizionata nella parte inferiore dell'apertura della porta o della finestra. È vietato installare la barra di ancoraggio nella posizione in cui non è appoggiata per terra o sul davanzale.



2. Assicurarsi che la barra di ancoraggio è in posizione orizzontale e aderisce bene alla parete. Spingere la piastra di fissaggio contro uno dei lati dell'apertura (fig. 2)



3. Spostare la piastra di regolazione verso l'altro lato dell'apertura. Avvitare con la vite di regolazione per stabilizzare la barra all'interno dell'apertura (fig. 3). Assicurarsi che la piastra di fissaggio e di regolazione aderiscono bene alla superficie dell'apertura. La forma e la struttura dell'apertura devono prevenire lo scollamento accidentale della barra.



4. Collegare il dispositivo di protezione individuale anticaduta con la vite di ancoraggio della barra di ancoraggio AT 060 – fig. 4. Per prevenire il pericolo di urto (utente che sta cadendo contro un oggetto o una superficie occorre definire la quantità di spazio libero al di sotto del livello operativo. La quantità di spazio libero dipende dal tipo del dispositivo anticaduta utilizzato. Lo spazio minimo al di sotto del livello operativo deve essere definito sommando le lunghezze dei singoli elementi del dispositivo di protezione più il margine di sicurezza (1 metro). Lo spazio libero al di sotto del livello operativo deve essere conforme alle istruzioni d'uso del dispositivo di protezione che sarà usato.

- Prima di ogni uso del dispositivo di protezione individuale dotato della barra di ancoraggio AT 060, occorre verificare se tutti gli elementi del sistema sono stati correttamente collegati e svolgono la loro funzione senza disturbare il funzionamento di altri elementi, nonché se sono conformi alle norme di riferimento:
 - EN 361 - per l'imbracatura di sicurezza,
 - EN 358 - per i sistemi di posizionamento sul lavoro,
 - EN 813 – per le cinture per la trattenuta
 - EN 362 – per gli elementi di collegamento
 - EN 353354, EN 353355, EN 353, EN -1, EN -2, EN 360 - per i sistemi di protezione contro le cadute dall'alto,
 - EN 795 - per i punti di ancoraggio,
 - EN 341, EN 1496, EN 1497, EN 1498 – per i dispositivi di soccorso.

- Prima di ogni uso verificare la lunghezza del dispositivo di ancoraggio che fa parte del sistema di protezione, perché questo influisce in modo diretto sulla distanza nella quale la caduta viene arrestata.
- Occorre fare attenzione agli elementi collegati al dispositivo di ancoraggio che limitano la sua resistenza (es. large cinture di collegamento).

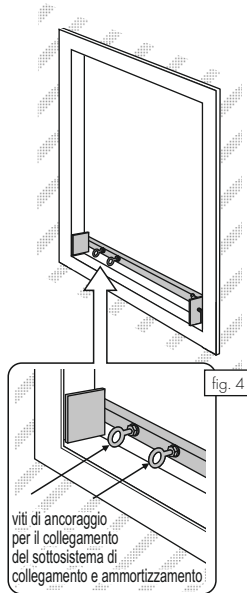
Il sistema di arresto della caduta deve includere l'elemento di dissipazione dell'energia che fa diminuire la forza di frenatura e agisce sull'utente durante l'arresto della caduta dall'alto fino al valore massimo di 6 kN (es. ammortizzatore di sicurezza con fune o dispositivi autofrenanti).

CONTROLLO PRIMA DELL'USO

Prima di ogni uso della barra di ancoraggio occorre effettuare un accurato controllo del suo stato, soprattutto dal punto di vista del logorio, corrosione o qualsiasi altro danno che possa influire negativamente sulla sua funzionalità. Controllare se non ci sono presenti fessure, tagli o ammaccature. Controllare se sulla barra di ancoraggio, sulle viti di ancoraggio e sui meccanismi di regolazione non ci siano tracce di deformazioni o logorio. Assicurarsi che tutti gli elementi sono ben fissati e nessuno manca. Occorre controllare se la barra di ancoraggio è ben posizionata nell'apertura della porta/della finestra. Assicurarsi che la barra di ancoraggio è fuori dalla zona di lavoro, in posizione orizzontale sul supporto, e le piastre di ancoraggio sono ben strette e proteggono in questo modo la barra dallo scollamento accidentale. Controllare se i dadi delle viti di ancoraggio sono avvitati. Il controllo deve essere effettuato dalla persona che userà la barra di ancoraggio. In caso di qualsiasi danno o dubbi circa lo stato della barra di ancoraggio, non usarla.

REGOLE PRINCIPALI D'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ANTICADUTA DALL'ALTO

- i dispositivi di protezione individuale dovrebbero essere usati solo da persone addestrate al loro utilizzo.
- i dispositivi di protezione individuale non possono essere usati da persone le cui condizioni di salute possono influire sulla sicurezza durante l'utilizzo quotidiano e di emergenza.
- occorre preparare un piano di emergenza, il quale sarà applicato in caso di tale necessità.
- è vietato eseguire qualsiasi modifica dei dispositivi senza l'autorizzazione scritta del produttore.
- qualsiasi riparazione dei dispositivi può essere effettuata solo dal produttore dei dispositivi o da un suo rappresentante autorizzato.
- i dispositivi di protezione individuale non possono essere utilizzati in maniera diversa dal loro uso predefinito.
- i dispositivi di protezione individuale sono personali e dovrebbero essere usati da una sola persona.
- prima dell'uso assicurarsi che tutti gli elementi del dispositivo che formano il sistema di protezione anticaduta dall'alto collaborino fra di loro correttamente. Periodicamente controllare i collegamenti e la regolazione dei componenti del dispositivo al fine di evitare un casuale allentamento e distacco.
- è vietato usare le serie dei dispositivi di protezione in cui il funzionamento di un qualsiasi componente del dispositivo sia ostacolato dal funzionamento di un altro.
- prima di ogni uso dei dispositivi di protezione individuale occorre eseguire un'accurata ispezione visiva al fine di controllare la loro condizione e il corretto funzionamento.
- durante l'ispezione si deve controllare tutti gli elementi del dispositivo concentrando l'attenzione in particolare su qualsiasi danneggiamento, usura eccessiva, corrosione, abrasione, taglio o malfunzionamento. Si deve fare particolare attenzione a questi particolari dispositivi:
 - nell'imbracatura anticaduta e nella cintura di posizionamento: alle fibbie, agli elementi di regolazione, ai punti (fibbie) di aggancio, alle cinghie, alle cuciture, ai passanti;
 - negli assorbitori d'energia: ai nodi di aggancio, alla cinghia, alle cuciture, all'armatura, ai connettori;
 - nei cordini e nelle guide in tessuto: alla corda, ai nodi, alle redance, ai connettori, agli elementi di regolazione, agli intrecci;
 - nei cordini e nelle guide d'acciaio: alla corda, ai fili, ai morsetti, ai nodi, alle redance, ai connettori, agli elementi di regolazione;
 - nei dispositivi anticaduta arrotolatore: alla corda o cinghia, al corretto funzionamento dell'arrotolatrice e del dispositivo di bloccaggio, all'armatura, all'assorbitore d'energia, ai connettori;
 - nei dispositivi anticaduta di tipo guidato: al corpo del dispositivo, al corretto svolgimento nella guida, al funzionamento del dispositivo di bloccaggio, ai rulli, alle viti e chiodi, ai connettori, all'assorbitore d'energia;
 - nei connettori (moschettoni): al corpo portante, alla chiodatura, all'arresto principale, al funzionamento del dispositivo di bloccaggio.
- almeno una volta all'anno, dopo ogni 12 mesi d'uso, i dispositivi di protezione individuale devono essere ritirati dall'utilizzo allo scopo di effettuazione di un'accurata ispezione periodica. L'ispezione periodica può essere eseguita dalla persona responsabile per i controlli periodici dei dispositivi di protezione all'interno dell'azienda, addestrate allo scopo. Le ispezioni periodiche possono essere effettuate anche dal produttore dei dispositivi o dalla persona o dalla ditta autorizzata dal produttore. Si deve controllare accuratamente tutti gli elementi del dispositivo rivolgendone particolare attenzione a qualsiasi danneggiamento, usura eccessiva, corrosione, abrasione, taglio e malfunzionamento (vedere il punto precedente). In alcuni casi, se i dispositivi di protezione hanno una costruzione complicata e complessa, ad es. dispositivi anticaduta arrotolatore, le ispezioni periodiche possono essere effettuate solo dal produttore del dispositivo o da un suo rappresentante autorizzato. Dopo aver eseguito il controllo periodico, sarà definita la data della prossima ispezione.
- le regolari ispezioni periodiche sono una cosa essenziale quando si tratta della condizione del dispositivo e della sicurezza dell'utilizzatore, che dipende dal buon funzionamento e dalla resistenza dell'attrezzatura.
- durante l'ispezione periodica si deve controllare la leggibilità di tutte le marcature dei dispositivi di protezione (caratteristica del dispositivo).
- tutte le informazioni che riguardano i dispositivi di protezione (nome, numero di serie, data d'acquisto e inserimento in uso, nome dell'utente, informazioni che riguardano le riparazioni e le ispezioni, e ritiro dall'uso) devono essere inserite nella scheda dell'utente del dispositivo. L'azienda nella quale il dispositivo viene usato è responsabile degli inserimenti nella scheda dell'utente. La scheda è compilata dalla persona responsabile per i dispositivi di protezione all'interno dell'azienda. Non è permesso usare dispositivi di protezione individuale che non possiedono la scheda dell'utente compilata.
- se il dispositivo viene venduto fuori dal paese d'origine, il fornitore del dispositivo deve dotarlo di istruzioni d'uso, di conservazione, e delle informazioni che riguardano le ispezioni periodiche e le riparazioni del dispositivo, nella lingua vigente del paese nel quale il dispositivo verrà usato.
- i dispositivi di protezione individuale devono essere ritirati immediatamente dall'uso, nel caso di qualsiasi dubbio riguardante la condizione del dispositivo o il suo corretto funzionamento. La successiva introduzione in uso del dispositivo può avvenire dopo una dettagliata ispezione effettuata dal produttore del dispositivo, e il suo permesso scritto per il riutilizzo del dispositivo.
- i dispositivi di protezione individuale devono essere posti fuori servizio e smantellati (distrutti permanentemente) dopo aver arrestato una caduta.
- solo l'imbracatura di anticaduta conforme a EN 361 è l'unico dispositivo ammissibile per sostenere il corpo nei dispositivi di protezione individuale anticaduta dall'alto.
- il sistema di protezione anticaduta dall'alto può essere collegato esclusivamente ai punti (fibbie, nodi) di aggancio dell'imbracatura di anticaduta segnati con una lettera maiuscola "A".
- il punto (dispositivo) d'ancoraggio del dispositivo di protezione anticaduta dall'alto dovrebbe avere una costruzione stabile e un posizionamento che limiti la possibilità di caduta e che minimizzi la lunghezza della caduta libera. Il punto d'ancoraggio del dispositivo dovrebbe essere situato al di sopra della posizione di lavoro dell'utilizzatore. La forma e la costruzione del punto d'ancoraggio del dispositivo devono assicurare un collegamento permanente dei dispositivi e non possono causare un suo casuale sganciamento. È consigliato l'uso di punti d'ancoraggio dei dispositivi, certificati e marcati, conformi alle EN 795. La resistenza statica del punto d'ancoraggio strutturale dovrebbe essere di min. 12 kN.
- è obbligatorio controllare lo spazio libero al di sotto della zona di lavoro nella quale useremo i dispositivi di protezione individuale anticaduta dall'alto, al fine di evitare l'urto con oggetti o una superficie più bassa, durante l'arresto della caduta. Il valore dello spazio libero richiesto sotto la zona di lavoro, deve essere controllato nelle istruzioni d'uso dei dispositivi di protezione che intendiamo usare.
- durante l'utilizzo dei dispositivi si deve fare particolare attenzione a fenomeni pericolosi che influiscono sul funzionamento dei dispositivi e la sicurezza dell'utilizzatore, in particolare a:
 - annodamento e scorrimento delle corde sui spigoli; - cadute pendolari; - conduzione di corrente;
 - qualsiasi danneggiamento tipo taglio, abrasione, corrosione; - influenza delle temperature estreme;
 - influenza negativa dei fattori climatici; - influenza delle sostanze chimiche.
- i dispositivi di protezione individuale devono essere trasportati in contenitori che proteggono contro i danneggiamenti o acqua, ad es. in borse di materiale impermeabile, in valigie d'acciaio o di plastica, o in scatole.
- i dispositivi di protezione individuali devono essere puliti e disinfettati in maniera tale da non danneggiare il materiale (materia prima) di cui è fatto il dispositivo. Per i materiali in tessuto (cinghie, corde) si devono usare detersivi per capi delicati. Si possono pulire a mano o lavare in lavatrice. Si devono sciagquare accuratamente. Le parti in materie plastiche devono essere lavate solo con acqua. Il dispositivo bagnato durante la pulizia o l'uso deve essere asciugato accuratamente in modo naturale, lontano da fonti di calore. Parti e meccanismi in metallo (molle, cerniere, arresti di sicurezza) possono essere periodicamente lubrificati delicatamente per migliorare il loro funzionamento.
- i dispositivi di protezione individuale dovrebbero essere stoccati avvolti non strettamente, in locali asciutti e aerati, lontano dalla luce, da raggi UV, dalla polvere, da oggetti taglienti, da temperature estreme e da sostanze caustiche.



CARTE D'UTILISATION

L'établissement de travail où est utilisé l'équipement donné est responsable des inscriptions dans la carte d'utilisation.

La carte d'utilisation doit être remplie avant la première mise en service de l'équipement.

Toutes les informations concernant l'équipement de protection (nom, numéro de série, date d'achat et de mise en service, nom de l'utilisateur, informations concernant les réparations, les révisions et les mises hors service)

doivent être notées dans la carte d'utilisation de l'appareil donné.

La carte est remplie par la personne responsable de l'équipement de protection dans l'établissement de travail.

Il est interdit d'utiliser l'équipement individuel de sécurité qui ne possède pas de carte d'utilisation remplie.

NOM DE L'APPAREIL MODELE	NO DE CATALOGUE
NUMERO DE L'APPAREIL	DATE DE PRODUCTION
NOM DE L'UTILISATEUR	
DATE D'ACHAT	DATE DE MISE A L'UTILISATION

REVISIONS TECHNIQUES

DATE DE REVISION	CAUSE DE LA REVISION OU DE LA REPARATION	ENDOMMAGEMENT CONSTATE, REPARATIONS EFFECTUEES, AUTRES REMARQUES	DATE DE LA REVISION PROCHAINE	SIGNATURE DE LA PERSONNE RESPONSABLE

Hebeco AG, Bauhaus Hanegg, Gehrenstegweg 4, CH-8810 Horgen, tel: +41 (0) 44 718 10 10
 fax: +41 (0) 44 718 10 11 e-mail: info@hebeco.ch
 PROTEKT - ul. Starorudzka 9, 93-403 Lodz, Poland

Unité notifiée qui a émis le certificat de conformité aux normes européennes et et qui surveille la fabrication de l'équipement:
 APAVE SUDEUROPE SAS - 8 rue Jean-Jacques Vernazza - Z.A.C. Saumaty-SéonCS-60193 - 13322 MARSEILLE Cedex 16, France - n° 0082

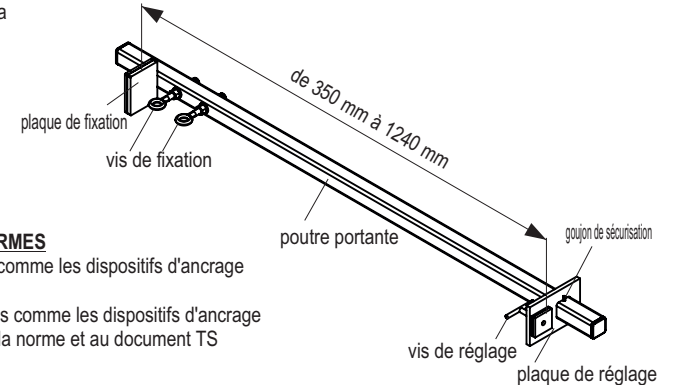
Notice d'utilisation



CE 0082 N° de réf.: AT 060

La poutre d'ancrage

La poutre d'ancrage AT060 est un dispositif d'ancrage mobile. La poutre d'ancrage AT060 a été conçue pour être utilisée avec l'équipement de protection contre la chute de hauteur et ne peut être utilisé que pour cela. La poutre d'ancrage peut être fixée à la poutre d'attache fixée à la baie d'une porte ou d'une fenêtre dont la largeur varie de 350 mm à 1240 mm. La poutre d'ancrage AT060 constitue la protection pour 2 personnes.



CERTIFICATION ET CONFORMITÉ AUX NORMES

a) EN 795:2012, type B. Équipements utilisés comme les dispositifs d'ancrage mobiles pour une personne. Certificat CE.

a) TS 16415:2013, type B. Équipements utilisés comme les dispositifs d'ancrage mobiles pour deux personnes. Conformités à la norme et au document TS 16415/B:2013.

Non couvert par le certificat CE.

DURÉE MAXIMALE DE LA PÉRIODE D'UTILISATION

La poutre d'ancrage AT 060 peut être utilisée pendant la période indéfinie. La durée maximale d'utilisation de la poutre d'ancrage AT 060 dépend de l'intensité d'exploitation et des conditions d'usage. L'exploitation de la poutre en conditions difficiles, en milieu marin, dans les zones avec des rives tranchantes, dans des conditions de soumission à des hautes températures ou des substances agressives etc., peut entraîner le besoin du retrait du dispositif de son usage.

RÉVISION PÉRIODIQUE

La poutre AT 060 doit être soumise à la révision périodique au moins une fois par an (tous les 12 mois d'utilisation). La révision périodique doit être effectuée par la personne qualifiée et expérimentée, responsable des révisions périodiques de l'équipement de protection individuel dans l'établissement de travail. La révision périodique peut être effectuée par le fabricant et l'entité qu'il avait agréée. Chaque révision périodique doit être notée sur la fiche de l'exploitation du dispositif.

RETRAIT D'USAGE

La poutre d'attache AT 060 doit être retirée d'usage et détruite pour empêcher son usage accidentel, si:

- elle a été utilisée pour arrêter la chute.
- suite à la révision, on a constaté son mauvais état technique. Il y a des moindres doutes quant à l'état de son efficacité.

Le retrait de la poutre d'attache AT 060 de l'usage doit être assuré par une personne responsable des équipements de protection individuelle au lieu d'usage.

MARQUAGE

type du dispositif — La poutre d'ancrage

numéro de catalogue — **AT 060**

mois/année de production (MM - RRRR) — Date de production : MM-RRRR

fabricant ou fournisseur —

CE 0082 — Marque CE numéro de l'unité notifiée contrôlant la production de l'équipement (article 11)

EN 795:2012 / B — norme européenne (numéro: année/type)
TS 16415:2013 / B — spécification technique (numéro: année/type)
 N° de lot XXX XXX — numéro de lot du dispositif

étiquette de la prochaine révision



mois et année de la prochaine révision périodique
 Ne pas utiliser à l'échéance de cette date.
 Remarque: Avant le premier usage, indiquer la date de la prochaine révision périodique (date du premier usage +12 mois, p.ex. premier usage 01.2015 - indiquer la date 01.2016)



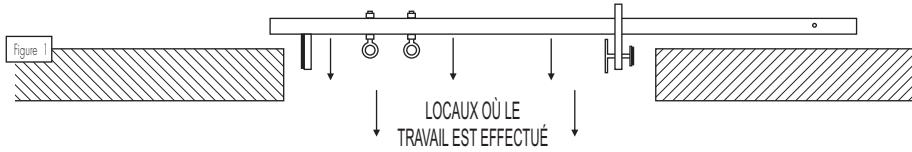
Remarque: avant tout usage lire attentivement la notice

au maximum. 2 x utilisation autorisée par 2 personnes

INSTALLATION – La poutre d'ancrage doit être installée dans la baie de fenêtre ou de porte stables, d'une résistance statique approprié.

La poutre d'ancrage doit être installée en position horizontale sur le support. Il est strictement interdit d'installer la poutre en position verticale. La charge maximale qui peut être transférée pendant les activités de travail de la poutre d'attache AT 060 sur la structure fixe est de 750 kg. La résistance de la structure fixe doit faire au moins le double de la charge transférée pendant les activités de travail de la poutre d'ancrage AT 060 sur la structure, pourtant pas moins que 13 kN.

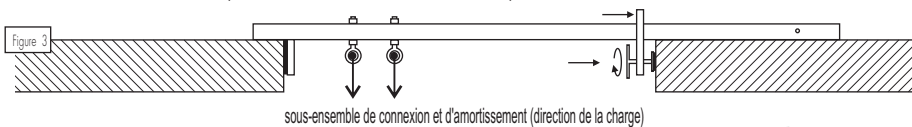
1. Mettre la poutre d'ancrage dans l'ouverture de porte ou d'une fenêtre avec les boulons d'ancrage orientés vers la zone où les travaux seront effectués - (Fig. 1). La poutre d'ancrage doit reposer sur le fond de l'ouverture de fenêtre ou de porte. Ne pas installer la poutre d'ancrage dans la position où celle-ci ne s'appuie pas sur le sol ou sur l'appui de fenêtre.



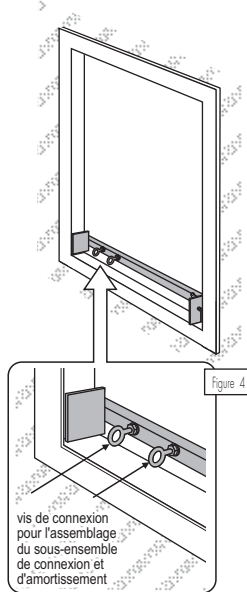
2. S'assurer que la poutre d'ancrage est située horizontalement et se trouve près du mur. Pousser la plaque de fixation sur un côté de l'ouverture (Fig. 2).



3. Déplacer la plaque de réglage près de l'autre ouverture. L'appuyer à l'aide de la vis de réglage pour stabiliser la poutre à l'intérieur de l'ouverture (Figure 3). S'assurer que les plaques de fixation et de réglage adhèrent fermement à la surface de l'ouverture. La forme et la construction de l'ouverture de construction doit empêcher la déconnexion accidentelle de la poutre.



4. Connecter l'équipement individuel de protection contre la chute de hauteur à la vis d'ancrage de la poutre d'ancrage AT 060 – Figure 4. Pour éviter le danger de collision de l'utilisateur en chute avec un objet ou sol, il convient de définir l'espace libre sous le niveau de travail. La quantité de l'espace libre dépend de l'équipement de protection contre les chutes utilisé. La distance minimale de l'espace libre au-dessous du niveau de travail doit être évaluée comme la somme des longueurs des composants particuliers du systé de protection contre les chutes, plus une marge de sécurité supplémentaire de 1 m. L'espace libre requi dessous du niveau de travail doit être conforme aux instructions du manuel du système de protection co les chutes qui sera utilisé.



- Avant tout usage de l'équipement dont la poutre d'ancrage AT 060 fait partie, il convient de vérifier si les éléments sont correctement connectés et remplissent leur fonction sans provoquer des perturbation dans le fonctionnement des autres éléments, et s'ils répondent aux exigences des normes particulières:
 - EN 361 — harnais de sécurité
 - EN 358 — système de fixation de la position de travail
 - EN 813 — systèmes de travail en appui
 - EN 362 — connecteurs
 - EN 354, EN 355, EN 353-1, EN 353-2, EN 360 — systèmes d'arrêt de chute
 - EN 795 — dispositifs d'ancrage
 - EN 341, EN 1496, EN 1497, EN 1498 — équipements de sauvetage.
- La longueur du dispositif d'ancrage utilisé dans le système d'arrêt de chute doit être prise en considération à chaque fois, car celle-ci a un effet direct sur la distance d'arrêt de chute.
- L'attention particulière devrait être accordée à certains éléments connectés au dispositif d'ancrage qui peuvent réduire ses caractéristiques de résistance, telles que la connexion des ceintures de connexion.
- la poutre d'ancrage AT 060 ne peut pas être utilisée pour soulever et descendre les charges.
- Le système d'arrêt de chute doit comprendre un élément de dispersion de l'énergie, diminuant la force de freinage, exercée sur l'utilisateur pendant la chute de hauteur, à la valeur maximale de 6 kN (p.ex. un amortisseur de sécurité avec une corde ou le dispositif à rappel automatique).

CONTRÔLE AVANT L'USAGE

Avant chaque utilisation de la poutre d'ancrage, il convient de procéder à la révision précise de son état et en particulier, en vérifiant son usure, la corrosion ou tout autre endommagement entraînant la détérioration de son fonctionnalité. Vérifier l'absence des fissures, des bosses ou des déformations. Vérifier s'il n'y a pas de traces de déformation ou d'usure de la poutre portante, vis d'ancrage ou des mécanismes de réglage. S'assurer que toutes les pièces sont installées et qu'il n'y manque aucun élément. Contrôler l'appui correct de la poutre sur l'ouverture de construction. S'assurer à ce que la poutre d'ancrage soit située horizontalement sur le sol en dehors de la zone de travail et les plaques de fixation sont complètement serrées pour protéger la poutre contre une déconnexion accidentelle. Contrôler le serrage des écrous de vis de fixation. Le contrôle doit être utilisé par la personne qui utilise la poutre d'ancrage. En cas de quelconques traces d'endommagement ou de doute quant à l'état de la poutre d'ancrage, il convient de ne pas l'utiliser.

RÈGLES GÉNÉRALES D'USAGE DES ÉQUIPEMENTS INDIVIDUELLES DE PROTECTION ET DE SAUVETAGE

- L'équipement individuel de protection et de sauvetage doit être utilisé uniquement par les personnes ayant suivi la formation dans ce domaine.
- L'équipement individuel de protection et de sauvetage ne peut pas être utilisé par les personnes dont l'état de santé peut avoir l'impact sur la sécurité de l'utilisation quotidienne ou de l'utilisation en cas d'un accident.
- Il convient de préparer le plan d'une action de sauvetage qui pourra être suivi en cas de besoin.
- Il est strictement interdit de faire des modifications de l'équipement sans un accord écrit du fabricant.
- Toute réparation de l'équipement ne peut être assurée que par son fabricant ou par un représentant agréé.
- L'équipement individuel de protection et de sauvetage ne peut pas être utilisé d'une façon non conforme à sa fonction.
- L'équipement individuel de protection est un équipement individuel et doit être utilisé par une personne.
- Avant tout usage il faut s'assurer si tous les éléments composant de l'équipement de protection contre la chute de hauteur collaborent correctement. Il faut procéder régulièrement au contrôle des connexions et à l'adaptation des éléments composants de l'équipement pour éviter le desserrage ou la déconnexion accidentelle.
- Il est strictement interdit d'utiliser les ensembles des équipements de protection et de sauvetage dans le cas où le fonctionnement d'un des composants de l'équipement est perturbé par le fonctionnement d'un autre.
- Avant tout usage de l'équipement individuel de protection et de sauvetage il convient de procéder à son inspection détaillée pour vérifier son état et son fonctionnement correct.
- Pendant l'inspection il convient de vérifier tous les éléments de l'équipement en payant une attention particulière sur tous les endommagements, les usures excessifs, la corrosion, la friction, la coupe et le fonctionnement incorrect. Il faut vérifier dans les dispositifs particuliers :
 - - Dans les harnais de sécurité et les ceintures pour le maintien de position – les agrafes, éléments de réglage, points (agrafes) d'accrochage, bandes, coutures;
 - - Dans les amortisseurs de sécurité – les boucles d'accrochage, bande, couture, habillage, connecteurs;
 - - Dans les cordes et dans les glissières de corde – les boucles, cosses, connecteurs, éléments de réglage, tresses;
 - - Dans les lignes et dans les glissières métalliques – les conduits, bornes, boucles, cosses, connecteurs, éléments de réglage;
 - - Dans les dispositifs à autofreinage prévu pour la corde ou la bande – le fonctionnement correcte d'enrouleur et du mécanisme de blocage, habillage, amortisseur, connecteurs;
 - - Dans les dispositifs d'auto serrage avec le corps du dispositif – le déplacement correcte de la glissière, fonctionnement du mécanisme de blocage, rouleaux, vis et rivets, connecteurs, amortisseur de sécurité;
 - - Dans les connecteurs (mousquetons) du corps portant – le rivetage, cliquet principal, fonctionnement du mécanisme bloquant.
- Au moins une fois par an, après tous 12 mois d'utilisation, le dispositif doit être retiré de l'usage et soumis à la révision périodique détaillé. La révision peut être effectuée par la personne responsable à l'usine des inspections périodiques des équipements de protection et ayant suivi une formation dans ce domaine. Les révisions peuvent être aussi effectuées par le fabricant de l'équipement ou par la personne ou la société agréée par le fabricant. Il faut vérifier en détail tous les éléments de l'équipement en payant une attention particulière sur tous les endommagements, usure excessif, corrosion, friction, coupure et le fonctionnement incorrect (consultez le point ci-avant). Dans certains cas, si l'équipement de protection a une structure compliquée et complexe, comme par exemple l'équipement d'autofreinage, les inspections périodiques ne peuvent être effectuées que par le fabricant de l'équipement ou par son représentant agréé. Après la révision, on définira la date de la prochaine inspection.
- Les inspections régulières et périodiques sont essentielles pour l'état de l'équipement et pour la sécurité des utilisateurs qui dépend entièrement de l'efficacité et de la durabilité parfaites de l'équipement.
- Pendant la révision périodique il convient de contrôler la lisibilité de tous les équipements de protection (marquage des dispositifs donnés).
- Toutes les informations concernant les équipements de protection (nom, numéro de série, date d'achat et de la mise à disposition pour l'usage, nom d'utilisateur, informations concernant les réparations et les révisions et le retrait d'usage) doivent être notées dans la charte d'utilisation du dispositif donné. L'usine où le dispositif est utilisé, est entièrement responsable des inscriptions sur la charte. Il est interdit d'utiliser l'équipement de protection dépourvu de la charte d'utilisation complétée.
- Si l'équipement est vendu pour être utilisé dans un autre pays que le pays d'origine, le fournisseur de l'équipement doit fournir l'équipement avec la notice d'utilisation et d'entretien et des informations concernant les inspections périodiques et les réparations de l'équipement en langue du pays où le dispositif sera utilisé.
- Les équipements de protection individuelle doivent être immédiatement retirés d'usage s'il y a un doute quant à l'état de l'équipement et de son fonctionnement correct. La réintroduction de l'équipement peut se faire seulement après une révision détaillée par le fabricant et son autorisation écrite de la conformité de l'équipement.
- L'équipement de protection doit être retiré d'usage et détruit (physiquement) s'il a été utilisé pour arrêter une chute.
- Seuls les harnais de sécurité conformes à la norme EN361 sont le seul équipement autorisé pour être utilisé pour le maintien de la position du corps.
- Le dispositif antichute peut être connecté aux points (boucles, attaches) des harnais de sécurité désignés par une lettre majuscule « A ».
- Le point (le dispositif) d'encrage de l'équipement de protection contre la chute de hauteur doit avoir une structure solide et la position limitant le risque de chute et minimisant la hauteur de la chute libre. La forme et la structure du point d'encrage de l'équipement doit assurer la connexion fixe de l'équipement et ne peut pas provoquer sa déconnexion accidentelle. La résistance minimale statique du point d'encrage des équipements de protection individuelle doit être de 12 kN. Il est conseillé d'utiliser les points d'encrage certifiés et marqués, conformes à la norme EN 795.
- Il faut obligatoirement vérifier la clairevoie sous le poste de travail où sera utilisé l'équipement de protection individuelle contre la chute de hauteur afin d'éviter la chute contre les objets ou la surface inférieure lors de l'arrêt de la chute. La valeur de la clairevoie exigée sous le poste de travail doit être vérifiée dans la notice d'utilisation de l'équipement de protection qu'on souhaite d'utiliser.
- Pendant l'usage de l'équipement il faut payer l'attention particulière et éviter les événements dangereux ayant l'impact sur le fonctionnement de l'équipement et la sécurité des utilisateurs, et en particulier :
 - - contorsion et le déplacement des cordes sur les rives pointues - chutes à pendule - conductivité électrique
 - - contact des éléments composants avec les rives pointues - activité des températures extrêmes
 - - mauvais impact des conditions atmosphériques - action des produits chimiques
- L'équipement individuel de protection doit être transporté en emballage le protégeant contre l'endommagement et l'humidité, par exemple en sacs fabriqués en tissu imprégné ou en coffres/ boîtes en acier ou en plastique.
- L'équipement individuel de protection doit être nettoyé et désinfecté de façon à ne pas abîmer le matériel (matière première) dont le dispositif est fabriqué. Pour le nettoyage des tissus (bandes, cordes) il convient d'utiliser les produits de nettoyage pour les tissus légers/déliçats. Ces éléments peuvent être lavés manuellement ou dans la machine à laver. Bien rincer. L'équipement mouillé lors du nettoyage ou pendant l'utilisation doit être bien séché dans les conditions naturelles, loin de toutes sources de chaleur. Les pièces mécaniques et métalliques (ressort, charnières, cliquets, etc.) peuvent être graissés périodiquement afin d'améliorer leur fonctionnement.
- L'équipement individuel de protection et de sauvetage doit être stocké en emballage desserré, dans les locaux bien ventilés, protégé contre l'action de la lumière, du rayonnement UV, teneur en poussières, objets pointus, températures extrêmes et les substances caustiques.

GERÄTEKENNKARTE

Die das Gerät zum Einsatz bringende Firma ist verantwortlich für die Eintragungen in der Gerätekennekarte.
Die Gerätekennekarte muss vor der ersten Ausgabe des Geräts für einen konkreten Einsatz ausgefüllt werden.
Alle das Gerät betreffenden Angaben (Bezeichnung, Seriennummer, Kaufdatum, Einsatzbeginn, Name des Benutzers, Angaben zu Reparaturen und Überprüfungen, Außerbetriebnahme) müssen in der entsprechenden Gerätekennekarte vermerkt werden.
Die Gerätekennekarte darf nur von dem für Sicherheitseinrichtungen zuständigen Mitarbeiter geführt werden.
Die Verwendung des Geräts ohne eine korrekt ausgefüllte Gerätekennekarte ist untersagt.

BEZEICHNUNG MODELL	SERIENNUMMER
GERÄTENUMMER	HERSTELLUNGSDATUM
BENUTZER	
KAUFDATUM	ERSTE AUSGABE ZUM KONKRETEN EINSATZ

ÜBERHOLUNGEN

DATUM DER INSPEKTION	ANLASS FÜR DIE ÜBERHOLUNG ODER REPARATUR	FESTGESTELLTE MÄNGEL VORGENOMMENE REPARATUREN, SONSTIGE ANMERKUNGEN	DATUM NÄCHSTE INSPEKTION	VOR-UND ZUNAME UND UNTERSCHRIFT DES ZUSTÄNDIGEN MITARBEITERS

Hebeco AG, Bauhaus Hanegg, Gehrenstegweg 4,
CH-8810 Horgen, tel: +41 (0) 44 718 10 10
fax: +41 (0) 44 718 10 11 e-mail: info@hebeco.ch
PROTEKT - ul. Starorudzka 9, 93-403 Lodz, Poland

Benannte Stelle, die das Zertifikat der Übereinstimmung mit europäischen Normen erteilt hat und die Fertigung der Ausrüstung überwacht.
APAVE SUDEUROPE SAS - 8 rue Jean-Jacques Vernazza - Z.A.C. Saumaty-
SéonCS-60193 — 13322 MARSEILLE Cedex 16, Frankreich — Nr. 0082

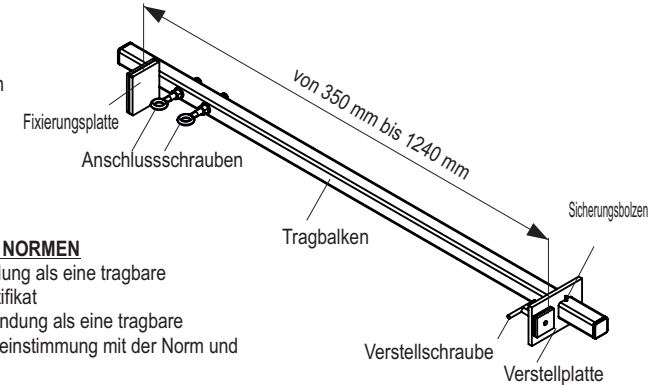
Gebrauchsanweisung



CE 0082 Bestellnummer: AT 060

ANSCHLUSSBALKEN

Der Anschlussbalken AT 060 ist eine tragbare Anschlussvorrichtung.
Der Anschlussbalken AT 060 wurde für den Einsatz mit persönlicher Schutzausrüstung für Absturzschutz ausgelegt und ist ausschließlich zu diesem Zweck vorgesehen. Der Anschlussbalken ist in der Tür- oder Fensteröffnung mit der Breite von 350 mm bis 1240 mm einzubauen. Der Anschlussbalken stellt eine Sicherung für 2 Personen dar.



ZERTIFIKAT UND ÜBEREINSTIMMUNG MIT NORMEN

- a) EN 795:2012, Typ B Ausrüstung für Anwendung als eine tragbare Anschlussvorrichtung für eine Person. CE-Zertifikat
 - a) TS 16415:2013, Typ B Ausrüstung für Anwendung als eine tragbare Anschlussvorrichtung für zwei Personen. Übereinstimmung mit der Norm und dem Dokument TS 16415/B:2013.
- Mit dem CE-Zertifikat nicht umfasst.

MAXIMALE BENUTZUNGSZEITDAUER

Der Anschlussbalken AT 060 darf über eine unbegrenzte Zeit verwendet werden. Die maximale Zeitdauer der Benutzung eines Anschlussbalkens AT 060 ist von dem Einsatzgrad und den Umgebungsbedingungen abhängig. Die Benutzung des Balkens unter schwierigen Bedingungen, im Meer, in Stellen, an denen scharfe Ränder vorhanden sind, bei der Aussetzung der Wirkung von hohen Temperaturen oder Substanzen mit aggressiver Wirkung usw. kann die Notwendigkeit verursachen, die Vorrichtung sogar nach einem Einsatz außer Betrieb zu nehmen.

ZYKLISCHE PRÜFUNG

Der Balken AT 060 ist einer zyklischen Prüfung mindestens einmal pro Jahr (alle 12 Monate der Benutzung) zu unterziehen. Die zyklische Prüfung soll eine entsprechend qualifizierte und erfahrene Person vornehmen, die für zyklische Prüfungen der persönlichen Schutzausrüstung im Einsatzort zuständig ist. Die zyklischen Kontrollen können auch durch den Hersteller der Vorrichtung oder durch eine vom Hersteller bevollmächtigte Person oder Firma durchgeführt werden. Jede zyklische Prüfung ist ins Verwendungsblatt der Vorrichtung einzutragen.

AUSSERBETRIEBSETZUNG

Der Anschlussbalken AT 060 ist außer Betrieb zu nehmen und physikalisch zu zerstören, um seinen zufälligen erneuten Einsatz zu verhindern, sofern:

- dieser für Absturzschutz ausgelöst wurde.
- infolge der Prüfung sein nicht sachgerechter technischer Zustand nachgewiesen ist, irgendwelche Zweifel hinsichtlich des Zustands und der Funktion bestehen.

Die Außerbetriebsetzung des Anschlussbalkens AT 060 soll eine Person vornehmen, die für persönliche Schutzausrüstung im Einsatzort zuständig ist. los equipos de protección individual en el lugar de uso.

MARKIERUNG

Bauart — ANSCHLUSSBALKEN

Bestellnummer — AT 060

Herstellungsmonat und -jahr (MM/JJJJ) — Herstellungsdatum: MM-JJJJ

Hersteller oder Vertreter

CE 0082 — CE-Zeichen und Nummer der benannte Stelle, die für die Prüfung des Produktionsprozesses der Vorrichtung zuständig ist (Art. 11)

EN 795:2012 / B — Europäische Norm (Nummer: Jahr/Typ)
TS 16415:2013 / B — Technische Spezifikation (Nummer: Jahr/Typ)
Seriennummer XXX XXX — Seriennummer der Vorrichtung:

Etikett mit der Frist der nächsten Prüfung



Monat und Jahr der nächsten zyklischen Herstellerprüfung. Nach dem Ablauf dieser Frist ist die nicht mehr zu benutzen. Wichtig: Vor dem ersten Gebrauch ist das Datum der nächsten zyklischen Prüfung (Datum des ersten Gebrauchs +12 Monate, z.B. erste Freigabe der Vorrichtung 01.2015 - Prüfung zum 01.2016) zu markieren.

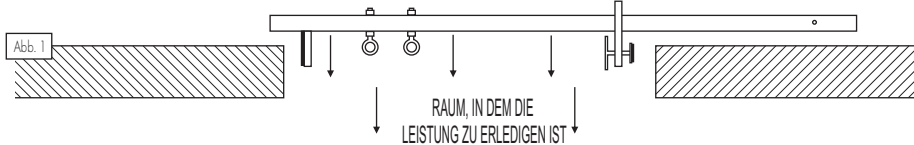


Wichtig: Vor der Benutzung des Produkts die Gebrauchsanweisung lesen.

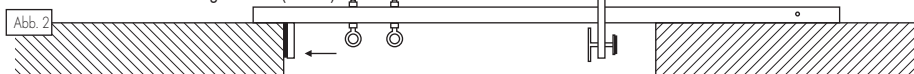
max. 2 x zulässige Benutzung durch zwei Personen

MONTAGE – Der Anschlussbalken ist in einer stabilen Fenster- oder Türöffnung mit entsprechender statischer Festigkeit einzubauen. Der Anschlussbalken ist in einer waagerechten Lage auf dem Boden einzubauen. Es ist streng verboten, den Balken in der senkrechten Lage einzubauen. Die maximale Beanspruchung, die bei den betrieblichen Tätigkeiten von dem Anschlussbalken AT 060 auf die fest Konstruktion übertragen werden können, beträgt 750 kg. Die Festigkeit der festen Konstruktion muss mindestens der zweifachen Beanspruchung, die bei den betrieblichen Tätigkeiten von dem Anschlussbalken AT 060 auf die Konstruktion übertragen wird, gleich sein, aber darf 13 kN nicht unterschreiten.

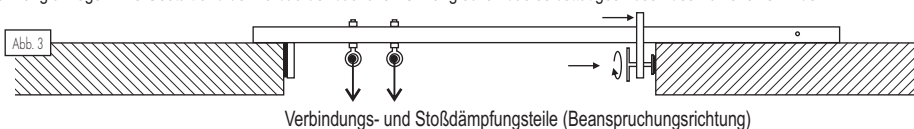
- Den Anschlussbalken innerhalb der Tür- oder Fensteröffnung einsetzen und darauf achten, dass die Anschlussschrauben in die Stelle, wo die Leistung zu erledigen ist, gerichtet sind (Abb. 1). Der Anschlussbalken muss auf einem Unterteil der Tür- oder Fensteröffnung liegen. Der Anschlussbalken darf in der Lage, in der sich diese nicht auf dem Boden oder auf der Fensterbrüstung stützt, nicht eingebaut werden.



- Sich vergewissern, dass der Anschlussbalken sich in der waagerechten Lage befindet und eng der Wand anliegt. Die Befestigungsplatte gegen eine Seite der baulichen Öffnung drücken (Abb. 2).

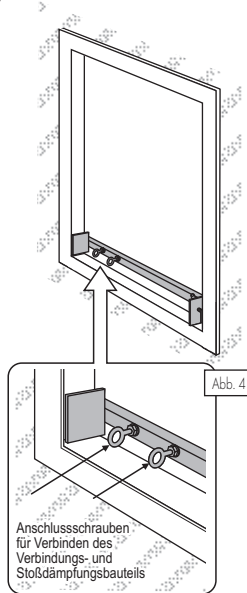


- Die Verstellplatte in die Nähe der zweiten Seite der Öffnung verschieben. Diese mit der Verstellschraube drücken, um den Balken von der inneren Seite der Öffnung zu stabilisieren (Abb. 3). Sich vergewissern, dass die Fixierungsplatte und die Verstellplatte eng der Fläche der baulichen Öffnung anliegen. Die Gestalt und der Aufbau der baulichen Öffnung sollen das selbsttätige Lösen des Balkens verhindern.



- Persönliche Schutzausrüstung für Absturzschutz mit der Anschlussschraube des Anschlussbalkens AT 060 verbinden - Abb. 4. Um die Gefahr der Kollision eines fallenden Benutzers mit irgendwelchem Gegenstand oder Untergrund zu verhindern, ist der freie Raum unterhalb des betrieblichen Niveaus zu bestimmen. Der freie Raum hängt von der Art der persönlichen Schutzausrüstung für Absturzschutz ab. Der minimale freie Raum unterhalb des betrieblichen Niveaus ist zu bestimmen, indem die Längen der einzelnen Teile der Schutzausrüstung und ein zusätzlicher Sicherheitspuffer von 1 m addiert werden. Der erforderliche freie Raum unterhalb des betrieblichen Niveaus muss den Empfehlungen der Gebrauchsanweisung der einzusetzenden Schutzausrüstung entsprechen.

- Vor jeweiligem Einsatz der Schutzausrüstung, die den Anschlussbalken AT 060 umfasst, ist zu prüfen, ob alle Systemteile miteinander korrekt verbunden sind und ihre Funktion erfüllen und keine Beeinträchtigung der Funktion von weiteren Teilen bedingen und ob diese den Anforderungen der einschlägigen Normen entsprechen:
 - EN 361 - für Sicherheitsgeschirre,
 - EN 358 - für Systeme für Bestimmung der Arbeitsposition
 - EN 813 - für Gurte für Arbeit in der Stützposition
 - EN 362 - für Verbinder
 - EN 354, EN 355, EN 353-1, EN 353-2, EN 360 - für Systeme für Absturzverhinderung;
 - EN 795 - für Anschlussvorrichtungen,
 - EN 341, EN 1496, EN 1497, EN 1498 - für Rettungs-ausrüstung;
- Vor jeweiligem Einsatz ist die Länge der Anschlussvorrichtung, die die Schutzausrüstung umfasst, zu prüfen, da dies unmittelbar auf die Länge, aus der der Absturzverhinderung erfolgt, Einfluss übt.
- Es ist insbesondere auf einige Teile zu achten, die mit der Anschlussvorrichtung verbunden sind und Beschränkung ihrer Festigkeit bedingen, wie breite Verbindungsgurte.
- Der Anschlussbalken AT 060 ist nicht für Heben und Absenken der Ladungen einzusetzen.
- Das System für Absturzverhinderung muss ein Element für Zerstreuung der Energie enthalten, das die Bremskraft, die auf den Benutzer bei der Absturzverhinderung geübt wird, auf den maximalen Wert von 6 kN reduziert (z.B. Sicherheitsstoßdämpfer mit Leine oder selbsthemmende Vorrichtung).



GRUNDSÄTZLICHE BESTIMMUNGEN FÜR BENUTZUNG DER PERSÖNLICHEN SCHUTZAUSRÜSTUNG

- Die persönliche Schutzausrüstung darf ausschließlich durch Personen benutzt werden, die im Bereich ihrer Anwendung unterwiesen sind. in full body harness use only attaching points marked with a capital letter "A" to attach a fall arrest system.
- Die persönliche Schutzausrüstung darf durch Personen nicht benutzt werden, deren Gesundheitszustand die Sicherheit bei der alltäglichen Benutzung oder beim Notfall beeinträchtigen kann.
- Es ist ein Notfallsatzplan zu erstellen, die ggf. benutzt werden kann.
- Es ist nicht gestattet, irgendwelche Veränderungen des Geräts vorzunehmen, ohne dass vorher die schriftliche Zustimmung des Herstellers eingeholt wird.
- Irgendwelche Reparaturen des Geräts dürfen ausschließlich durch den Hersteller des Geräts oder durch seinen berechtigten Vertreter vorgenommen werden.
- Die persönliche Schutzausrüstung darf ausschließlich bestimmungsgemäß benutzt werden.
- Die persönliche Schutzausrüstung ist persönlich ausgelegt und soll durch nur eine Person benutzt werden.
- Vor dem jeweiligen Gebrauch ist darauf zu achten, dass alle Bestandteile des Absturzschutzsystems sachgerecht funktionieren. Zyklisch sind auch Verbindungen und Anpassung der Bestandteile des Geräts zu prüfen, so dass ihr zufälliges Lösen oder Abtrennen vermieden ist.
- Es ist nicht gestattet, die Sets der Schutzausrüstung zu benutzen, in denen die Funktion eines irgendwelchen Elements durch die Wirkung eines anderen Elements beeinträchtigt ist.
- Alle Teile des Sicherungssystems müssen den einschlägigen Vorschriften und Gebrauchsanweisungen des Geräts und geltenden Normen entsprechen:
 - EN 361 - Sicherheitsgeschirr
 - EN 353-1, EN 353-2, EN 354, EN 355, EN 360, EN 362 - Sicherungssysteme
 - EN 795 - Verankerungspunkte des Geräts (stationäre Verankerungspunkte)
 - EN 358 - Systeme für Arbeitspositionierung
- Vor jeweiligem Gebrauch der persönlichen Schutzausrüstung ist diese einer gründlichen visuellen Kontrolle zu unterziehen, um ihren Zustand und ihre sachgerechte Funktion nachzuweisen. Eine solche Kontrolle ist durch den Benutzer vorzunehmen.
- Während der visuellen Kontrolle sind alle Bestandteile der Ausrüstung zu prüfen, wobei ein besonderes Gewicht auf irgendwelche Beschädigungen, übermäßigen Verbrauch, Korrosion, durchgescheuerte Stellen, Durchschnitte und nicht sachgerechte Funktion gelegt werden soll. Dabei sind die einzelnen Bauteile gründlich zu prüfen:
 - Sicherheitsgeschirr und Gurte für Positionierung: Schnallen, Einstellelemente, Anschlusspunkte (Riegelsperren), Aufhänge, Nähte, Schlaufen;
 - Sicherheitsstoßdämpfer: Anschlusschlaufen, Aufhänge, Nähte, Gehäuse, Verbinder;
 - Leinen und textile Führungen: Leinen, Kauschen, Verbinder, Einstellelemente, Langsplice;
 - Leinen und Stahlführungen: Leinen, Drähte, Klemmen, Schlaufen, Kauschen, Verbinder, Einstellelemente;
 - eingezogene Sicherungssysteme: Leinen oder Aufhänge, sachgerechte Wirkung der Ziehvorrichtung und der Sperreinrichtung, Grundkörper, Akku, Verbinder;
 - Leiter in Schieneausführung: Grundkörper und sachgerechter Schub auf der Schiene; Wirkung der Sperre, Rollen, Schrauben und Niete, Verbinder, Stoßdämpfer;
 - Verbinder (Riegelsperren): Tragkörper, Verriegelung, Hauptschnalle, Wirkung der Sperrvorrichtung;
- Alles Jahr (nach 12 Monate des Betriebs) ist die persönliche Schutzausrüstung außer Betrieb zu setzen und diese einer gründlichen Kontrolle zu unterziehen. Die zyklische Kontrolle ist von einer entsprechend qualifizierten Person durchzuführen, die im jeweiligen Unternehmen für Schutzausrüstung zuständig ist. Die zyklischen Prüfungen werden auch durch den Hersteller des Produkts oder durch seinen berechtigten Vertreter durchgeführt. Eine solche Kontrolle umfasst die Überprüfung aller Bestandteile des Geräts, wobei ein besonderes Gewicht auf irgendwelche Beschädigungen, übermäßigen Verbrauch, Korrosion, durchgescheuerte Stellen, Durchschnitte und nicht sachgerechte Funktion gelegt werden soll (siehe den vorherigen Punkt).
- Sollte die Schutzausrüstung eine komplizierte und zusammengesetzte Konstruktion, wie z.B. einziehbares Sicherungssystem aufweisen, sind die zyklischen Kontrollen ausschließlich durch den Hersteller des Geräts oder durch seinen berechtigten Vertreter durchzuführen. Nachdem eine zyklische Kontrolle durchgeführt ist, wird das Datum der nächsten Prüfung festgesetzt.
- Regelmäßige zyklische Kontrollen sind hinsichtlich des Zustandes des Geräts und der Sicherheit des Benutzers wichtig, da diese von der vollen Funktionsfähigkeit und Dauerhaftigkeit des Geräts abhängen.
- Während der zyklischen Kontrolle ist die Lesbarkeit aller Kennzeichnungen der Schutzausrüstung (Merkmale des jeweiligen Geräts) zu prüfen.
- Sämtliche Informationen zur Schutzausrüstung (Name, Seriennummer, Einkaufsdatum und Freigabedatum, Benutzernamen, Informationen zu Reparaturen und Prüfungen und zur Außerbetriebsetzung des Geräts) müssen im Betriebsblatt des jeweiligen Geräts eingetragen werden. Für Einträge im Betriebsblatt ist das Unternehmen zuständig, in dem die jeweilige Schutzausrüstung benutzt wird. Das Blatt ist vor einer Person auszufüllen, die im jeweiligen Unternehmen für Schutzausrüstung zuständig ist. Es ist nicht gestattet, die Schutzausrüstung zu benutzen, die kein sachgerecht ausgefülltes Blatt aufweist.
- Sollte die Schutzausrüstung außerhalb des Herkunftslandes verkauft werden, hat der Lieferant der Ausrüstung diese mit Gebrauchsanweisung und Wartungsanweisung sowie mit Informationen über zyklischen Prüfungen und Reparaturen der Ausrüstung zu versehen, wobei diese Unterlagen in der Sprache des Landes erstellt werden müssen, in dem die Ausrüstung benutzt wird.
- Die Schutzausrüstung ist sofort außer Betrieb zu setzen, sofern irgendwelche Zweifel hinsichtlich ihres Zustandes oder ihrer sachgerechten Wirkung auftreten. Die erneute Freigabe der Schutzausrüstung darf erfolgen, sofern diese vorher einer gründlichen Prüfung durch den Hersteller unterzogen wird und sobald der Hersteller schriftlich die erneute Freigabe der Ausrüstung akzeptiert hat.
- Sollte die Schutzausrüstung aktiv für Absturzschutz benutzt werden, ist diese außer Betrieb zu setzen und dauerhaft zu zerstören.
- Die einzige zulässige Schutzausrüstung im Absturzschutzsystem, die getragen werden soll, ist das der Norm EN 361 entsprechende Sicherheitsgeschirr.
- Ein Absturzschutzsystem darf ausschließlich an die mit einem großgeschriebenen Buchstaben „A“ gekennzeichneten Anschlusspunkte (Schnallen, Schlaufen) des Sicherheitsgeschirrs angeschlossen werden.
- Die Verankerungspunkte der (Geräte der) Schutzausrüstung für Absturzschutz sollen einen stabilen Aufbau und eine Lage aufweisen, die die Möglichkeit reduziert, dass ein Abwurf zustande gekommen ist, als auch, die die Länge des freien Falls minimiert. Der Verankerungspunkt der Ausrüstung soll sich oberhalb des Arbeitsplatzes des Benutzers befinden. Die Form und die Konstruktion des Verankerungspunktes der Ausrüstung müssen eine dauerhafte Verbindung der Ausrüstung sicherstellen und dürfen kein zufälliges Lösen der Ausrüstung verursachen. Es empfiehlt sich, ausschließlich zertifizierte und gekennzeichnete Verankerungspunkte der Ausrüstung, die der Norm EN 795 entsprechend, zu benutzen.
- Unbedingt ist der freie Raum unterhalb des Arbeitsplatzes, auf dem die Schutzausrüstung für Absturzschutz benutzt werden soll, zu bestimmen, um einen Zusammenstoß gegen Objekte oder gegen niedrige Ebenen bei der Absturzverhinderung zu vermeiden. Der erforderliche freie Raum unterhalb des Arbeitsplatzes ist in der Gebrauchsanweisung der zu benutzenden Schutzausrüstung angegeben.
- Während der Benutzung der Ausrüstung ist ein besonderes Gewicht auf gefährliche Situationen zu legen, die die Funktion der Ausrüstung und die Sicherheit der Benutzer beeinträchtigen werden können, und zwar:
 - Klanken und Verschieben der Leinen an scharfen Rändern;
 - Pendelfälle
 - elektrische Leitfähigkeit;
 - irgendwelche Beschädigungen, wie geschnittene, durchgescheuerte Stellen und Korrosion;
 - Einfluss der extremen Temperaturen
 - Negativer Einfluss der klimatischen Faktoren;
 - Wirkung der aggressiven Medien, Chemikalien, Lösungsmittel, Säuren.
- Die persönliche Schutzausrüstung ist in Verpackungen zu transportieren, die diesen entsprechend vor Beschädigung oder Feuchte schützen werden, z.B. in aus imprägniertem Gewebe hergestellten Taschen oder in Behältern oder Kisten aus Kunststoffen.
- Die persönliche Schutzausrüstung ist so zu reinigen und zu desinfizieren, dass ein Material (Rohstoff), aus dem das Gerät besteht, nicht beschädigt ist. Für textile Materialien (Bänder, Leinen) sind Reinigungsmittel für empfindliche Gewebe einzusetzen. Diese können mit Hand oder in der Waschmaschine gewaschen werden und anschließend gründlich gespült werden. Die Bauteile aus Kunststoffen sind lediglich mit Wasser zu reinigen. Eine während der Reinigung oder während des Betriebs nass gewordene Ausrüstung ist gründlich unter natürlichen Bedingungen, fern von Wärmequellen zu trocknen. Bauteile und Triebwerke aus Metallen (Federn, Scharniere, Klinken usw.) können zyklisch geschmiert werden, was ihre Wirkung verbessert.
- Die persönliche Schutzausrüstung ist lose verpackt, in gut belüfteten Räumen, geschützt vor Licht, UV-Strahlung, Staubgehalt, scharfen Gegenständen, extremen Temperaturen und ätzenden Substanzen aufzubewahren.

KONTROLLE VOR DEM GEBRAUCH

Vor jeweiligem Einsatz des Anschlussbalkens ist gründliche Prüfung ihres Zustandes, insbesondere auf Verschleiß, Korrosion und irgendwelche Beschädigungen, die Verschlechterung seiner Funktion bedingen, vorzunehmen. Prüfen, ob keine Risse, Schnitte oder Deformationen vorhanden sind. Prüfen, ob keine Spuren der Deformationen oder des Verschleißes auf dem Tragbalken, auf den Anschlussschrauben und Verstellmechanismen vorhanden sind. Sich vergewissern, dass alle Teile befestigt sind und kein fehlt. Es ist die sachgerechte Abstützung des Anschlussbalkens auf der baulichen Öffnung zu prüfen. Sich vergewissern, dass der Anschlussbalken sich außerhalb des betrieblichen Niveaus befindet, in der waagerechten Lage auf dem Untergrund, und die Fixierungsplatten vollständig gedrückt sind und somit den Balken gegen zufälliges Lösen schützen. Prüfen, ob die Muttern der Anschlussschrauben angezogen sind. Die Prüfung soll eine Person vornehmen, die den Anschlussbalken verwendet. Bei irgendwelchen Spuren der Schäden oder bei Zweifeln hinsichtlich des entsprechenden Zustandes des Anschlussbalkens, hat man die Verwendung dieses einzustellen.